

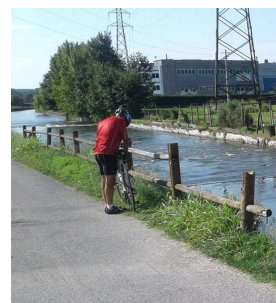
GAVARDO. Sbloccati dal commissario i fondi della Comunità Montana: si interverrà nel tratto che costeggia il naviglio

## Addio staccionate pericolanti: al via il lifting della Gavardina

Alessandro Gatta

Al posto di quelli in legno saranno usati pali e traversi in acciaio corten Raddoppiata anche la dotazione per gli asfalti: stanziati 190mila euro

Una buona notizia per ciclisti instancabili e appassionati camminatori: entro la prossima primavera (salvo imprevisti) verrà finalmente sistemata la staccionata «pericolante» che accompagna la Gavardina, in particolare nel tratto che si affianca al naviglio, la storica e frequentatissima pista ciclabile che attraversa vari comuni della bassa Valsabbia e dell'hinterland. LA NOTIZIA è stata confermata solo un paio di giorni fa, a margine dell'incontro tra il comitato ambientalista Gaia - che per primo aveva segnalato la criticità, ormai più di un anno fa - e il Commissario straordinario Anna Pavone: in realtà il municipio aveva già bloccato i 30mila euro necessari per un primo intervento, un finanziamento della Comunità Montana, ma poi non se n'era fatto più nulla, probabilmente anche a causa delle assai note complicazioni politiche degli ultimi mesi. Ma quei fondi ci sono, e adesso l'opera si farà: «A fronte di una situazione che appare ancora di scarsa manutenzione e abbandono - scrive il comitato Gaia in una nota - abbiamo chiesto cosa ne fosse stato dei 30mila euro avuti dalla Comunità Montana per la sistemazione della staccionata. Ci è stato confermato che con quei 30mila euro verranno rifatti 412 metri di staccionata sostituendo quella esistente con un'altra realizzata in acciaio corten, un acciaio dal tipico aspetto ruggine ma dovuto a un processo che ne migliora la durabilità. Gli elementi in legno della staccionata rimossa saranno riutilizzabili: con questi si provvederà alla manutenzione di quella esistente». ANCHE I TEMPI sembrano ormai propizi: la gara d'appalto dovrebbe essere pronta a breve, probabilmente entro un mese. E una volta appaltati, i lavori dovrebbero partire altrettanto rapidamente: il termine ultimo per la conclusione dell'opera, ma con la possibilità di finire anche prima, è stato fissato ipoteticamente per la prossima primavera. Di certo sarebbe interessante un check-up completo della Gavardina, e non solo a Gavardo dove comunque le criticità bene o male sono state contabilizzate: non va dimenticato che la ciclabile prosegue per poco meno di 13 chilometri, affiancando la 45 bis e arrivando quasi fino a Rezzato. Non solo Gavardina però. Per quanto riguarda le manutenzioni stradali, un'altra notizia degli ultimi giorni: il commissario Anna Pavone ha quasi raddoppiato gli investimenti per le asfaltature in programma quest'anno, da 100mila a circa 190 mila euro, con apposita modifica al Piano triennale delle opere pubbliche. In particolare, si interverrà sulla manutenzione delle pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso: sono invece confermati gli stanziamenti per i prossimi due anni, 100mila euro sia per il 2019 che per il 2020. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Le staccionate danneggiate della Gavardina a fianco del naviglio|Un altro tratto senza ripari|Il naviglio e i supporti mancanti